

Una proposta di programmazione didattica della prima delle tre "i" (inglese, informatica, internet) in Medicina e Chirurgia



Ann. Ital. Chir., LXXIII, 3, 2002

M.V.C. Pragnell, S.M. McGarry
(Esperti linguistici)

Università degli Studi di Bari
Facoltà di Medicina e Chirurgia
C/o Clinica Chirurgica II "F. Paccione"

Premessa

Sin dall'introduzione della riforma del curriculum medico conosciuta come la Tabella XVIII, l'inglese è entrato a far parte delle materie di esame obbligatorie per la laurea in Medicina e Chirurgia. Viene specificato nei vari decreti (1) che per poter superare l'esame lo studente deve possedere una conoscenza dell'inglese di base tale da potersi aggiornare nei campi della medicina sperimentale e clinica.

È risultato presto chiaro, comunque, che tale abilità linguistica non è sufficiente per preparare il neo-medico/chirurgo ad affrontare le molteplici necessità, oltre che di aggiornamento, di comunicazione efficace, di corrispondenza e di comprensione orale ai vari livelli, che si presentano continuamente nella nostra società affacciata al terzo millennio, dominata dall'importanza delle tre "i" (inglese, informatica e internet).

Inoltre, studi condotti già da decenni hanno dimostrato che lo studio dell'inglese non può prescindere dal contesto professionale (così è nato l'approccio all'"English for special purposes" (ESP)). In particolare, una nostra esperienza più recente (2) ha indicato che lo studente di Medicina e Chirurgia deve necessariamente possedere una discreta e specifica padronanza di tutte le suddette capacità. Infine, in base a diversi studi condotti in paesi di lingua inglese risulta chiaro che al medico sono richieste peculiari abilità linguistiche e comunicative, che anche

Abstract

PROPOSING A TEACHING PROGRAM FOR THE FIRST OF THE THREE "Is" [(I) ENGLISH, INFORMATICS, INTERNET] IN ITALIAN MEDICAL FACULTIES

Background: Since the beginning of the 90s, medical students in Italian Faculties have been required to pass a compulsory English exam. In the light of the growing importance of reasonably fluent spoken and written English at the start of the new millennium, the authors present an English teaching program spanning the 6 years of medical studies leading to a degree in Medicine and Surgery.

The program: Features an initial test of basic English proficiency; the specific terminology: macroscopic anatomy, physiology, etc., to be learnt in the 3rd year; the true course in the 4th year, focusing on fluent spoken English, tips for formal correspondence and a knowledge of the typical format and language used in scientific papers; update courses in the form of medical seminars in the 5th and 6th years.

Conclusion: No graduate in any field can be considered equipped for his/her chosen career unless he/she possesses an adequate knowledge of spoken and written English. The course presented aims to provide Italian medical students with the necessary skills.

Key words: English teaching program, Italian medical Faculties, medical English.

nei soggetti di madrelingua devono essere sviluppate tramite appropriato addestramento (3, 4, 5, per citarne solo alcuni).

Il programma

Presenti come insegnanti di inglese presso una Facoltà di Medicina e Chirurgia fin dal 1986, gli Autori in base all'esperienza maturata presentano una proposta di programmazione didattica dell'inglese (ved. Tab. I) che possa rispondere a tali esigenze.

Questo intento è nato anche dalla constatazione nel corso degli anni di una crescente consapevolezza fra gli studenti di medicina stessi dell'importanza dell'inglese nel-

Tab. I – PROPOSTA DI SVOLGIMENTO DI UN CORSO TEORICO-PRATICO DI INGLESE NEI 6 ANNI DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Anno di corso	Obiettivi da raggiungere	Ore per studente
I	Verifica della conoscenza di base: esame scritto. Nuova verifica negli studenti risultati non idonei a fine III anno	1
III	Acquisizione della terminologia specifica: Programma NETMED */ Apposite "Dispense per il III anno"	30
IV	Acquisizione dello strumento di comunicazione Corso specifico; Verifica al termine	25
V	Revisione delle conoscenze acquisite	12
VI	Revisione delle conoscenze acquisite Esame finale	12

*NetMed è un programma ipermediale per l'apprendimento della lingua Inglese in campo medico, frutto di un rapporto di collaborazione Inter-Facoltà (Medicina e Chirurgia-Informatica) presso l'Università degli Studi di Bari.

la professione da loro scelta. La presente proposta cerca di tener conto, comunque, anche della programmazione didattica medica già sovraccarica di materie, oltre che delle poche risorse disponibili per insegnare l'inglese medico.

Fin dai primi anni si è visto come il corso di inglese possa costituire non solo un insegnamento linguistico ma anche un supporto alle altre materie.

Infatti, i testi e gli articoli scientifici da noi adoperati come veicolo per l'apprendimento dell'inglese scientifico trattano l'anatomia macroscopica, il funzionamento dei sistemi vitali – tratto digestivo, sistema circolatorio, respiratorio ecc. – la genetica, questioni bioetiche quali l'uso di cellule staminali, gli xenotrapianti e la clonazione e, in generale, i nuovi progressi nel campo biomedico e chirurgico.

Risulta da un'indagine svolta dagli Autori (6) che in gran parte delle Facoltà di Medicina e Chirurgia gli studenti hanno l'obbligo di frequentare il corso e sostenere l'esame di inglese entro il 3° anno: sappiamo tutti, però, che la conoscenza di una lingua straniera, vista nell'ottica di strumento essenziale per la comunicazione interattivo in campo internazionale, va sostenuta con continui richiami, per non perdere la padronanza acquisita. Pertanto, dal momento che è comunque preferibile che il primo impatto con la terminologia medica sia in italiano, abbiamo concluso che la cosa migliore sia rimuovere il corso di inglese dai primi anni, sottolineandone però l'importanza tramite una prova scritta iniziale dell'inglese di base, volutamente abbastanza difficile.

In caso di esito negativo o dubbio, gli studenti sono pregati di provvedere a migliorare la loro conoscenza di base

per conto proprio, chiaramente con il sostegno e la guida degli insegnanti.

Lo studio della terminologia anatomica/fisiologica viene inserita nel 3° anno con una serie di scopi: non far passare troppo tempo dall'ultimo richiamo all'uso della lingua; dare agli studenti che non hanno mai studiato l'inglese abbastanza tempo (due anni) per acquisire le nozioni di base; fornire gli strumenti necessari per lo studio su testi in inglese, come di frequente avviene a partire dal 4° anno; garantire la migliore fruizione del corso di inglese vero e proprio, previsto per l'anno successivo. Lo strumento più adatto per acquisire la conoscenza terminologica risulta essere il computer, che permette un apprendimento "learner oriented" completo e consapevole, controllato dallo studente stesso in perseguimento delle proprie aspirazioni e necessità. Per questo motivo è stato approntato NetMed, un programma ipermediale per l'apprendimento della lingua inglese in campo medico, frutto di un rapporto di collaborazione in corso fra gli Autori e un gruppo di ricerca presso la Facoltà di Informatica dell'Università di Bari.

Come già delineato sopra, il corso vero e proprio, da inserirsi nel 4° anno, verte sull'uso corrente della lingua per discutere di argomenti e innovazioni di interesse medico in modo tale da stimolare la piena partecipazione degli studenti; lo studio del formato standard e dell'espressione linguistica di articoli scientifici; accorgimenti per scrivere lettere, e-mail e corrispondenza professionale in generale.

Infine, sono previsti richiami dell'inglese al 5° e 6° anno, nella fattispecie tramite la frequenza del "May Month Special Program" (una serie di seminari, videoproiezioni e dibattiti su argomenti medici), con l'esame finale al 6° anno.

Conclusioni

È ormai chiaro che un laureato in Medicina e Chirurgia (ma il discorso si può estendere a qualsiasi disciplina) può affrontare con successo la sua carriera nel XXI secolo solo se è in grado, oltre che di comprendere i testi teorici del proprio campo, di usare in modo corretto l'inglese per la corrispondenza formale, per comprendere presentazioni orali e per comunicare in modo adeguato.

La programmazione didattica presentata ha lo scopo di garantire tali abilità, pur tenendo conto delle scarsità di tempo e risorse disponibili per lo studio dell'inglese nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Riassunto

Obiettivo: Fin dall'inizio degli anni '90, gli studenti di Medicina e Chirurgia devono superare un esame obbligatorio di inglese medico. Alla luce della crescente importanza dell'inglese scritto e parlato all'inizio del nuovo

millennio, gli Autori presentano un programma didattico per l'insegnamento dell'inglese distribuito nei 6 anni del corso di laurea. Il programma consiste in una prova iniziale dell'inglese di base; al 3° anno viene affrontato l'apprendimento della terminologia tecnica: anatomia macroscopica, fisiologia, ecc.; nel 4° anno si segue il corso vero e proprio, che verte sull'uso corrente dell'inglese parlato, suggerimenti per la corrispondenza e una conoscenza del formato e dell'espressione linguistica tipici dei lavori scientifici; aggiornamenti nel 5° e 6° anno in forma di seminari medici.

Conclusioni: Il laureato in qualsiasi disciplina può considerarsi preparato ad affrontare la carriera di sua scelta nel ventunesimo secolo solo se possiede un'adeguata conoscenza dell'inglese scritto e parlato. Il corso presentato ha lo scopo di impartire tale conoscenza agli studenti italiani di Medicina e Chirurgia.

Parole chiave: Inglese, Medicina e Chirurgia, programmazione didattica.

Bibliografia

- 1) *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, 30 Ottobre 1991, n. 255, art. 2.4.3.
- 2) Pragnell M.C.V., McGarry S.M., Albano M.G.: *Students' mistakes in translating and in writing application letters*. *Medic*, 7:69-71, 1991.
- 3) Chur-Hansen A., Vernon-Roberts J., Clark S.: *Language background, English proficiency and medical communication skills of medical students*. *Medical Education*, 31:259-263, 1997.
- 4) Hayes S.C., Farnill D.: *Medical training and English language proficiency*. *Medical Education*, 27:6-14, 1992.
- 5) Maher J.C.: *Medical Education in a multilingual and multicultural world*. *Medical Education*, 27:3-5, 1993.
- 6) Albano M.G., Pragnell M.V.C., McGarry S.M.: *English Teaching in the Italian Medical Faculties: results of a survey*. *Ann Ital Chir*, LXIX, 3, 413-6, 1998.
- 7) Roselli T., Lombardi P., Loverro S., Pragnell M.V.C.: *Developing Intelligent Hypermedia Systems on the World Wide Web for Distance Learning*. MIPRO 2000. Proceedings, 156-61, 2000.

Autore corrispondente:

Dott. M.V.C. PRAGNELL
C/o Clinica Chirurgica II "F. Paccione"
dell'Università di Bari
P.zza G. Cesare, 11
70124 BARI
Tel.: 080-5478769
Fax: 080-5478735

